

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Montagna.

MONTAGNA. Debbo far notare all'onorevole sottosegretario di Stato e all'onorevole relatore che una categoria del personale delle dogane, cioè quella dei ricevitori, è col presente organico posta in una posizione che contraddice alla intonazione che ha tutto questo disegno di legge. Questi benemeriti funzionari, di cui tanto nella relazione ministeriale, quanto in quella della Commissione ho letto meritati elogi per i servizi importanti che rendono, sono messi in una condizione d'inferiorità rispetto alle altre categorie di funzionari. Infatti il personale dei ricevitori, che si compone di 144 funzionari, non ne ha che 8 all'apice della carriera, mentre invece la categoria dei cassieri che ha pure 8 funzionari al vertice è composta di soli 69 impiegati e la categoria dei commissari ha al vertice 35 funzionari e alla base ne ha 50. È evidente che il rapporto ascendente nella carriera di questa categoria di funzionari è inferiore a quello delle altre. Io sono certo che l'onorevole sottosegretario di Stato, col suo spirito di equanimità, non ha voluto, nel compilare questo organico, creare classi privilegiate e classi meno favorite.

Rilevata questa disparità di trattamento, io non voglio farmi vincere dalla preoccupazione per cui altri colleghi si sono astenuti dal proporre emendamenti con la sicurezza che questi sarebbero stati senz'altro respinti, e per ciò, nell'intento di contribuire ad assicurare l'equilibrio a questo organico, io non esito a fare proposte che condurrebbero a migliorare alquanto la situazione della categoria di funzionari di cui parlo, cioè dei ricevitori.

Io proporrei di aumentare da 8 a 10 i ricevitori di prima classe e da 14 a 20 quelli di seconda classe, diminuendo di 8 il numero di quelli di terza classe. Con questa mia proposta la posizione di questi funzionari sarebbe in meno stridente dissonanza con quella fatta agli altri. Gli effetti finanziari di questi cambiamenti sarebbero di facile sistemazione. Mentre gli aumenti delle due prime classi produrrebbero una maggiore spesa di lire 33,000, la diminuzione della terza classe recherebbe una economia di 28,000 lire, sicchè la differenza da colmare sarebbe di sole 5,000 lire. Queste 5,000 lire si potrebbero economizzare senza difficoltà nella maniera che ora indicherò.

Si sono istituiti gli ispettori superiori. A giudicare dall'assegno fatto a questi ispettori di prima classe, pare che si siano voluti parificare ai direttori, perchè il direttore di prima classe ha 6,000 lire, quello di seconda ne ha 5,000. Soltanto Governo e Commissione a questi ispettori di seconda hanno fatto una posizione di-

versa che sta tra il direttore di prima e quello di seconda. Ora, secondo le norme della parificazione degli stipendi costantemente seguita dall'amministrazione nostra, io penso che, senza difficoltà, si potrebbero ridurre dell'assegno a 5,000 lire, gli ispettori di seconda classe e così si avrebbe una prima economia di 500 lire.

Per i direttori la carriera è stata costituita in senso inverso al grado, essendovi 10 direttori di prima ed 8 di seconda categoria. Secondo me sarebbe più logico invertire il numero fra i direttori di prima e quelli di seconda portando questi a 10 e quelli a 8: e con ciò un'altra economia di 2,000 lire. I commissari, divisi in due classi, sono 35 nella prima classe e 50 nella seconda. Ora se si portassero a 30 i commissari di prima e a 55 quelli di seconda, si otterrebbe un'altra economia di 2,500 lire, con che si verrebbe pareggiato lo spostamento di 5,000 lire proposto a favore dei ricevitori.

Queste semplici proposte io sottopongo alla benevolenza dell'onorevole sottosegretario di Stato e della Commissione, sicuro che essi non si vorranno far prendere dallo scrupolo di nulla modificare nel progetto come per partito preso. Non c'è motivo di fare un trattamento peggiore che agli altri funzionari a questi bravi ricevitori che davvero non hanno alcun demerito. Io perciò raccomando la sorte loro al cuore dell'onorevole sottosegretario di Stato ed alla equità della Commissione, augurandomi che vogliano darmi una favorevole risposta. (*Benissimo!*)

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole relatore.

MASSIMINI, *relatore*. Io sono dolente, a nome della Giunta generale del bilancio, di non potere accettare l'emendamento proposto dal collega Montagna e credo che difficilmente potrà essere accettato anche dal ministro, non solo perchè in genere si deve essere renitenti ad accettare proposte che accrescano la portata finanziaria della legge...

MONTAGNA. Non si accresce nulla!

MASSIMINI, *relatore*... benchè si cerchi mascherare la maggiore spesa con emendamenti di cui vedremo poi il carattere, ma perchè io credo che il suo emendamento costituirebbe una vera ingiustizia; perchè tutto il ragionamento dell'onorevole Montagna per dimostrare il contrario è edificato sopra dei paragoni che in verità non presentano alcuna consistenza.

L'onorevole Montagna dice: vedete, i ricevitori che sono 140 non hanno che 8 impiegati nella prima classe, mentre i cassieri, che sono 69, ne hanno anche essi 8. Ma l'onorevole Montagna non riflette che gli 8 cassieri di prima classe hanno 4 mila lire di assegno. Nella ca-